

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Ascaltica
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Cassia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica

(Conto corrente colla Posta).

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

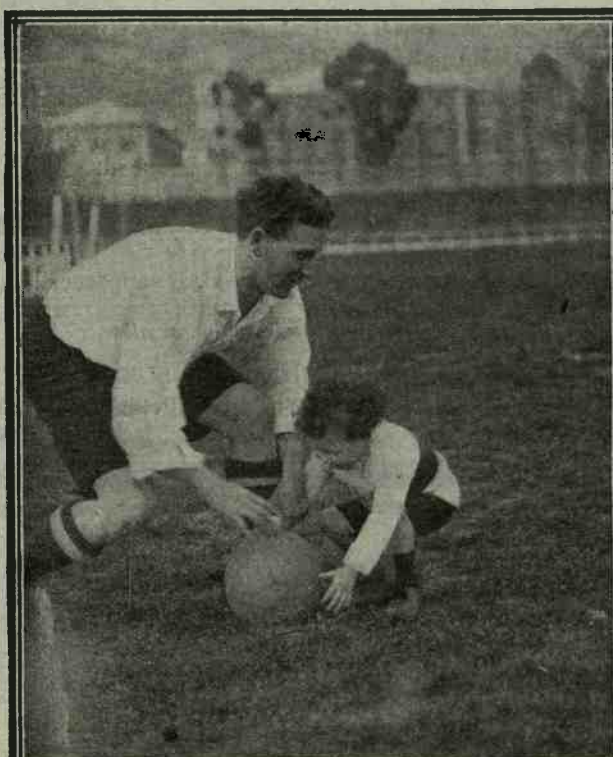
INSERZIONI

Anno L. 5 - Estero L. 9
Da Numero Italia Cent. 10
Estero .. 15 Arretrato Cent. 15

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-35

Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

Come si forma un campione di foot-ball



Il "trainer" del "Genoa Club", Sig. Garbutt, insegna al suo bambino i primi movimenti per giocare al "foot-ball".

(Fot. Guarneri - lastre Cappelli).



HECTOR

(Brevettato)

Detersivo speciale per la trasparenza permanente del vetro.

Indispensabile per i Parabrise d'Automobile, Vettrine dei Negozi, Locomotive, Tramwais, Navi, ecc.

Impedisce all'umidità, alla pioggia di appannare i vetri.



Deposito Generale:

DCO FILOGAMO

TORINO - ROMA - MILANO



MARCA DI FABBRICA

AERODROMI

"SAVOIA,"

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

SEZIONE LOMBARDA

alla Cascina Costa (Brughiera di Gallarate)

Ognuno può diventare aviatore sui

VERI VELIVOLI DI TURISMO

Farman

con motori fissi o rotativi

I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI
Formazione di Piloti-Aviatori per Brevetto civile (F. A. I.)
e per Brevetto Militare.

Organizzazione **1° ORDINE**
Piloti istruttori

NUOVE OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo
per la costruzione di

HEROPLANI e IDROVOLANTI

Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche "SAVOIA,"
MILANO - 12, Via Silvio Pellico - MILANO

Telegrammi: SACAS - MILANO.

Telefono 12-645.



PNEUMATICO

COLUMB

PROVODNIK

Il più sicuro.

Il più durevole.

Il più economico.

Chiedetelo presso i migliori Garages.

MILANO
Via Felice Bellotti, 45
Telef. 20-063.

TORINO
Via Mazzini, n. 52
Telef. 29-96.

ROMA
Via Due Macelli, 144
Telef. 79-34.

NAPOLI
Via S. Lucia, 31-33
Telef. 37-53.

La
8
cilindri

DE DION- BOUTON

l'Unica.

PER RICEVERE FRANCO

L'ULTIMO CRTILOGO

MANDATE UN VOSTRO BIGLIETTO DA VISITA
alla Società Anonima

Garages E. NAGLIATI

a **FIRENZE** 5, Via Melegnano.

a **MILANO** 21, Via Montevideo.

a **TORINO** 37, Corso Valentino.

a **NAPOLI** 38, Via Mondella Gaetani.

Successi del Magneto

RUTHARDT

Senior Tourist Trophy

Vincitore RUDGE con RUTHARDT

Coppa RUDGE-BERRY - Belgio:

1^a Categoria - 2° posto.

7^a Categoria - 1° e 3° posto.

Corsa Parigi-Nizza:

3 Medaglie d'Oro.

5 Medaglie d'Argento.

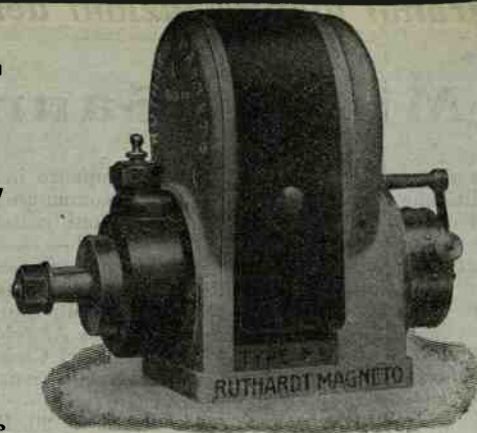
Grand Prix 1913.

Corsa Cyclecar e Motocicli:

3 Primi premi.

Corsa Düsseldorf-Francoforte s/M:

1° premio - 1° classif. N.S.U. 1 1/2 HP



tutti con RUTHARDT.

RUTHARDT & C. - Stuttgart.

Rappresentanti Generali per l'Italia:

WEISS & STABILINI - Milano - Via Settembrini, 9.

TENDE DA CAMPO

COPERTONI IMPERMEABILI



BAUMANN & LEDERER-MILANO

Le nostre Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:

A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

POJACK

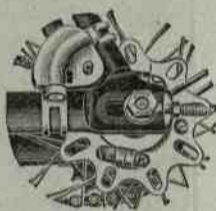
Pneumatici per Cicli e Moto scorrevolissimi extraforti.



TORINO - Corso Dante, 34.

Filiati: MILANO - ROMA.

Brevetto N. 21-416



" SHERLOK "

Il più fedele e sicuro custode della vostra bicicletta

" SHERLOK "

Contro il furto della Bicicletta

**Pratico - Leggero - Rapido
Sicuro - Elegante - Solido**

È L'AMICO DEL CICLISTA

L. 7,50 con istruzione.

Da tutti i buoni Negozianti del genere o dalla **SHERLOK COMPANY - Via Curtatone, 7 - MILANO**
Corcansi depositarli solvibili in ogni Provincia.

CINZANO

VERMOUTH



IL "CINZANO" È CORROBORANTE INSUPERABILE
PRIMA E DOPO OGNI CIMENTO SPORTIVO!

GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità
e per ogni uso.

PADIGLIONI, HANGARS, ecc.



FABBRICA
RADIATORI

per Automobili.

RIPARAZIONI

Via Moncalieri, 12 - TORINO - Telefono 43-23

Le due prime grandi manifestazioni del ciclismo italiano

La Milano-Sanremo

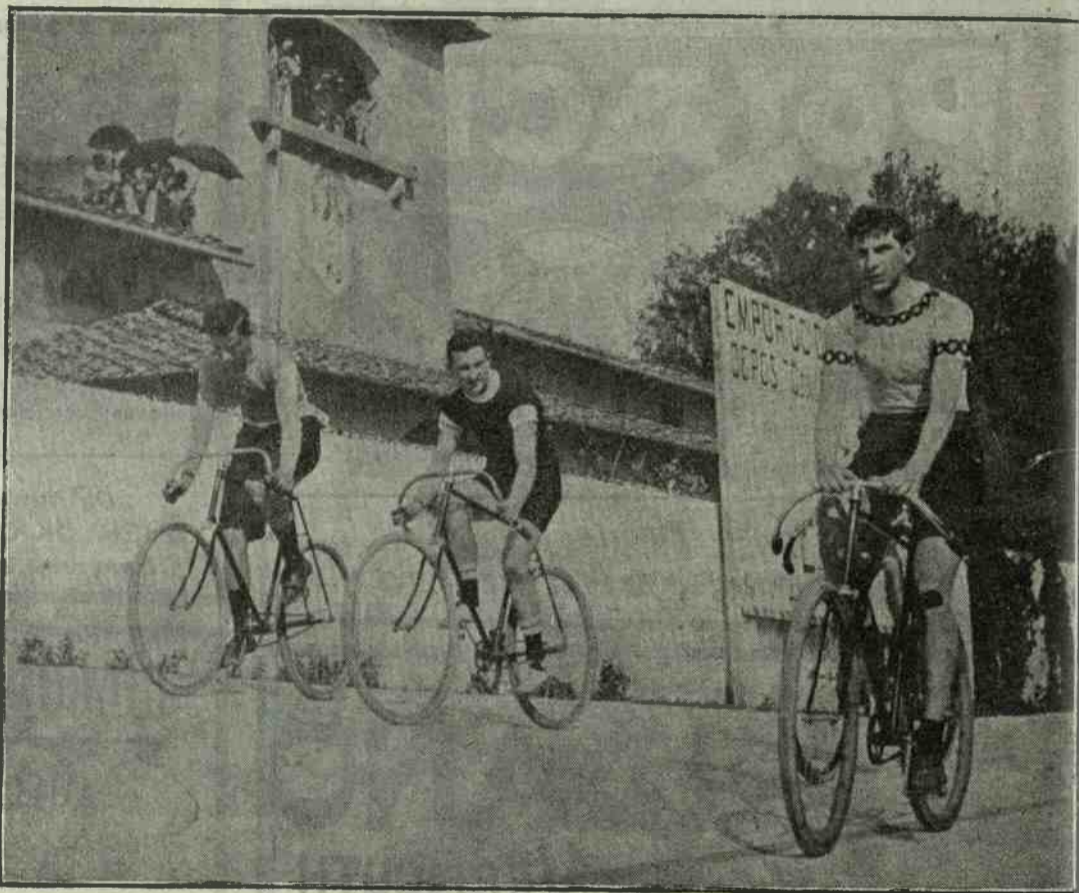
La IX Milano-Sanremo, se manca quest'anno di quel carattere d'internazionalità che è sempre stato la maggiore caratteristica di questa importantissima manifestazione, tanto da farla ritenere giustamente quasi come il campionato europeo su strada, non si presenta per questo di molto meno interessante delle sue precedenti dispute.

Tutti i professionisti, salvo pochissimi e insignificanti eccezioni, e i più forti dilettanti rimasti fedeli all'U. V. I. malgrado la scissione della F. C. I. hanno mandato la loro adesione. La *Gazzetta dello Sport* e l'*U. S. Sanremese* possono quindi vantare un buon successo di iscritti, anche se una parte dei corridori, che hanno dato il loro nome, non si allineeranno allo *start* per non avere potuto ottenere, data la crisi, l'aiuto delle Case costruttrici.

D'altra parte le Case stesse, che parevano disinteressarsi completamente quest'anno alle corse —

Al momento in cui andiamo in macchina gli iscritti sommano a 58 e cioè:

1. Belloni Gaetano — 2. Gremo Angelo — 3. Lucotti Luigi — 4. Ganna Luigi — 5. Girardengo Costante — 6. Corlaita Ezio — 7. Savini Nerino — 8. Galetti Carlo — 9. Azzini Giuseppe — 10. Bertarelli Camillo.
11. Erba Angelo — 12. Calzolari Alfonso — 13. Canepari Clemente — 14. Sivocci Alfredo — 15. Ferrario Arturo — 16. Fasoli Pietro — 17. Barzisa Giovanni — 18. Beni Dario — 19. Pavani Eberardo — 20. Bordin Lauro.
21. Polledri Amedeo — 22. Pertici Gino — 23. Becchetti Beltrando — 24. Bosoni Antonio — 25. Lonati Nino — 26. Agostoni Ugo — 27. Oriani Carlo — 28. Cervi Giovanni — 29. Lombardi Giosuè — 30. Vertua Carlo.
31. Rho Augusto — 32. Mattiazzo Umberto — 33. Cortesia Ezio — 34. Arbasini Giuseppe



Questa interessantissima fotografia ricorda « La finale del Gran Premio Firenze » corso nel 1895 e vinto da Luigi Fontecchi al largo, secondo Zimmerman alla corda, terzo Evangelisti che ultimamente era capitano dei Garibaldini e Capo di Stato Maggiore nelle Argonne. (Fot. Morandi - Firenze).

tanto da permettere alla Casa vincitrice della Sanremo nel 1914 di scegliere a tutto suo agio e senza concorrenza, nel non esiguo numero di corridori, tutti i migliori campioni del 1914 — all'annuncio della nuova disputa, dopo qualche settimana di perplessità non hanno potuto resistere alla tentazione di fare allineare qualcuno dei loro favoriti, sui quali nutrono buona speranza. *Stucchi*, *Dei* e *Ganna* hanno seguito l'esempio di *Bianchi*, e senz'altro hanno mandato la loro adesione ufficiale. I *bianco-rossi* con Calzolari, Canepari, Sivocci, i *bianco-neri* con Bordin, Corlaita, Lombardi e Pifferi, i *bleu* con Ganna e Bertarelli.

Le altre Case invece non figurano ufficialmente, ma certo non saranno parche di aiuti ed incoraggiamenti. E dicesi che *Legnano* non vedrebbe mal volentieri una vittoria di Galetti, *Atala* di Sala, *Globo* di Contesini, *Nazari* e *Chironi*, *Picena* di Durando, Beni, Allasia e Sussio.

La Milano-Sanremo 1915 sarà così disputatissima, anche perchè, malgrado ogni incertezza di stipendi o ingaggiamenti, i nostri corridori hanno iniziato per tempo il loro regolare allenamento, che il tempo ha favorito in questi ultimi 20 giorni.

35. Nava Zaverio — 36. Vecchi Renzo — 37. Wittig Karl — 38. Ferrari Paride — 39. Vigoni Stefano — 40. Rossignoli Giovanni.

41. Pifferi Giuseppe — 42. Sala Enrico — 43. Contesini Giuseppe — 44. Garavaglia G. — 45. Marchi Angelo — 46. Nazari Ercole — 47. Chironi Emilio — 48. Gorli Francesco — 49. Toselli Cesare — 50. Aldovini Battista.

51. Bianchi Angelo — 52. Allasia Domenico — 53. Sussio Marcello — 54. Besana Luigi — 55. Roncon Giovanni — 56. Aimo Piero — 57. Romagnoli Rodolfo — 58. Marchese Giovanni, ma è fuori dubbio che, prima della data fissata per la chiusura, altri se ne aggiungeranno.

E poichè dicesi che siano ancora in corso trattative di industriali con alcuni corridori francesi e belgi, non vogliamo, nè possiamo azzardare un pronostico.

Vedremo domenica chi riuscirà a segnare il suo nome glorioso accanto a quello di: Petit Breton (1907), Van Houwaert (1908), Ganna (1909), Christophe (1910), Garrigou (1911), Pelissier (1912), De-fraye (1913), Agostoni (1914).

C. A.

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao

Il cocomero del Re



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

MEDAGLIE - DISTINTIVI

Targhe, Coppe, Diplomi

PIETRO LANDI - MILANO

VIA BERGAMO, 44 - Telefono 11-705

Catalogo Gratia a richiesta

SPORTSMENI...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Frioli - Milano.

PÉTROLE HAHN



IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso F. VIBERT, CHIMICO, LIONE (FRANCIA)

BUSTI

Moderni, igienici, sport, reggipetti, ventriere, correttori, salviette igieniche, tournures.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

Esecuzione Superiore di

MEDAGLIE - DISTINTIVI

COPPE TARGHE - DIPLOMI

per Gare - Feste - Premiazioni - Concorsi - Esposizioni

Domandate il Catalogo con cartolina doppia alla Ditta

ROTA G. B. - Via Orefici, 26 - Genova. Telefono 57-35

L'abbonamento alla

Stampa Sportiva

costa L. 5

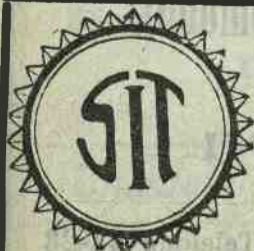
SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. - Costruzione di monoplani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. - Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. - Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera, 251. Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

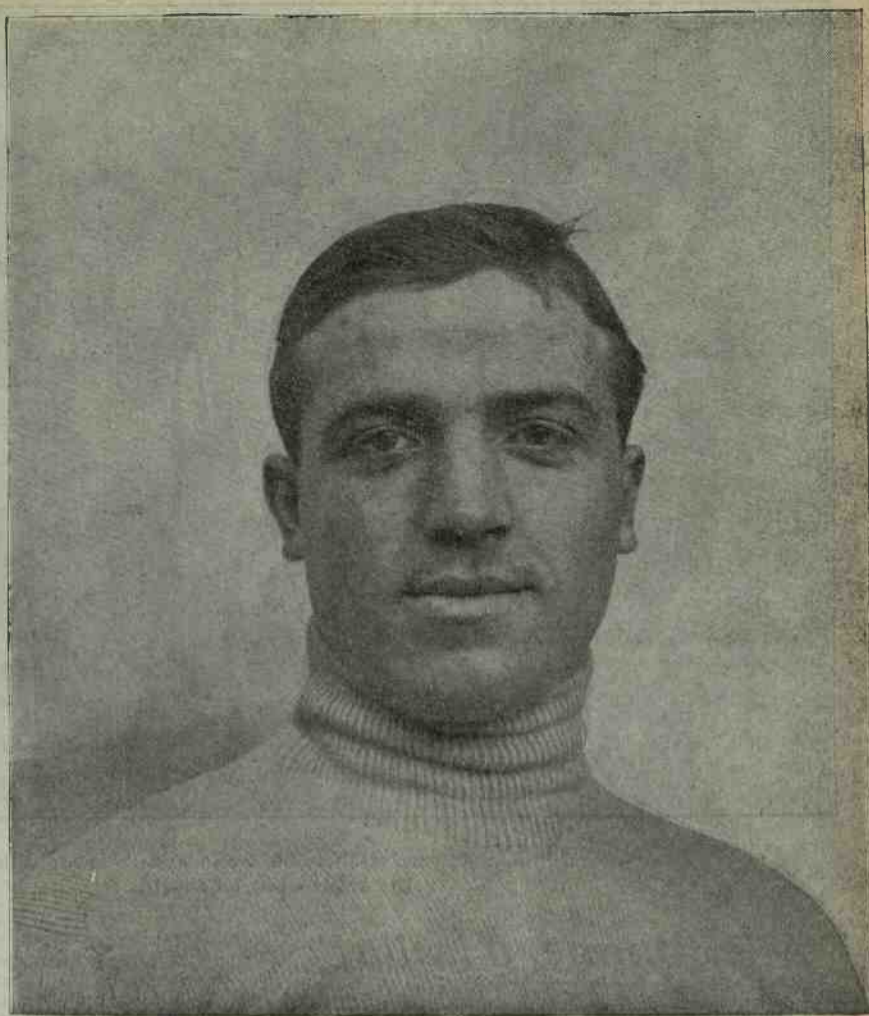
- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino. Telef. interc. 25-00 - Torino.





Il corridore Petit-Breton, vincitore della prima corsa Milano-Sanremo nel 1907.



L'italiano Agostini, il vincitore della Milano-Sanremo del 1914.

Bosco vince la Torino-Alessandria

La Federazione Ciclistica Italiana, nel giorno stesso della ricorrenza del primo mese della sua fondazione, ha inaugurato la serie delle sue importanti manifestazioni con la Torino-Alessandria, organizzata dal Club Astrapé di Torino, che ha ottenuto un risultato lusinghiero. Ciò deve contare gli iniziatori e coloro che aderirono alla nuova Federazione, che, abbandonando lo sport professionistico, si adopererà per il maggior incremento dello sport vero, praticato da quanti vogliono dedicarsi al ciclismo per passione e non per lucro.

L'aver ottenuto un numero di 47 iscritti in principio di stagione, in una gara il cui punto d'arrivo distava ben 90 chilometri dalla partenza dalla residenza della maggior parte dei concorrenti, che dovettero quindi assoggettarsi al disagio di un ritorno nella medesima giornata, è infatti un successo inaspettato. Peccato però che causa il cattivo stato delle strade e la pioggia di sabato notte, che le ha rese ancor più impraticabili, abbiano ridotto il numero dei partecipanti.

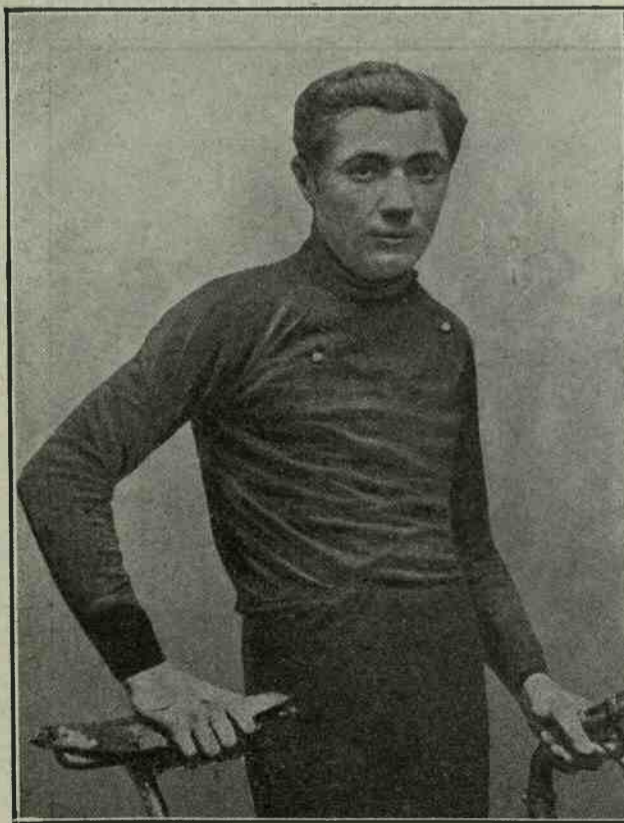
La partenza venne data alle 10,55 alla nuova Barriera di Nizza, presente un discreto pubblico. Il gruppo parte velocissimo seguito da alcuni motociclisti ispettori del percorso.

Il cielo minaccioso e la temperatura freddissima invitano i ciclisti alla prima sgroppata e il passo assai sostenuto dei corridori di testa non impressiona nessuno. Verso Trofarello le strade terribili fanno rallentare l'andatura, per quanto, quando in quando Bosco, Abellonio, Robotti, Arduino abbozzino qualche vano tentativo di fuga. Forature e incidenti avvengono però spesso, tanto che nei pressi di Asti i distacchi sono notevoli e si sono formati vari gruppi: quello di testa forte ancora di una diecina di corridori, continua sempre a mantenersi compatto e deciso di lottare con la maggiore energia, malgrado il freddo e il forte vento.

A Felizzano Robotti riesce ad assicurarsi un vantaggio di circa 300 metri, ma tosto i compagni fanno un bell'inseguimento riescono a raggiungerlo. All'ultimo kilometro Abellonio e Rangone alla ruota dei quali si accollano Rosco e Robotti, partono tutto ad un tratto decisamente e ingaggiano

una energica battaglia. A 150 metri Robotti e Arduino attaccano contemporaneamente; Abellonio, che è in testa, dà l'impressione di giungere primo al traguardo, quando a 50 metri Bosco, con uno spunto meraviglioso e brillantissimo, lo passa poco prima del traguardo. L'ordine di arrivo è il seguente:

1. Bosco Natale, dell'Atalanta, alle 14,10
2. Abellonio Giovanni, della U. P. M. a mezza



Bosco Natale, vincitore della prima corsa della F. C. I. sul percorso Torino-Alessandria.

macchina — 3. Arduino Camillo, del Club Astrapé, a ruota — 4. Robotti Michele, del Circolo Velocipedistico Alessandrino a mezza, macchina — 5. Rangone Domenico, del C. I. V. I. A. — 6. Bandonè Enrico, della Piemonte — 7. Morino Giacinto, id. — 8. Rolfo dell'Astrapé — 9. Ubertini, alle 14,30 — 10. Pasquarelli Francesco, del Circolo Astrapé alle 14,53.

Tutti gli altri in tempo massimo. Dei juniores sono quindi classificati:

1. Abellonio
2. Arduino
3. Rangone.

C. Alfredini.

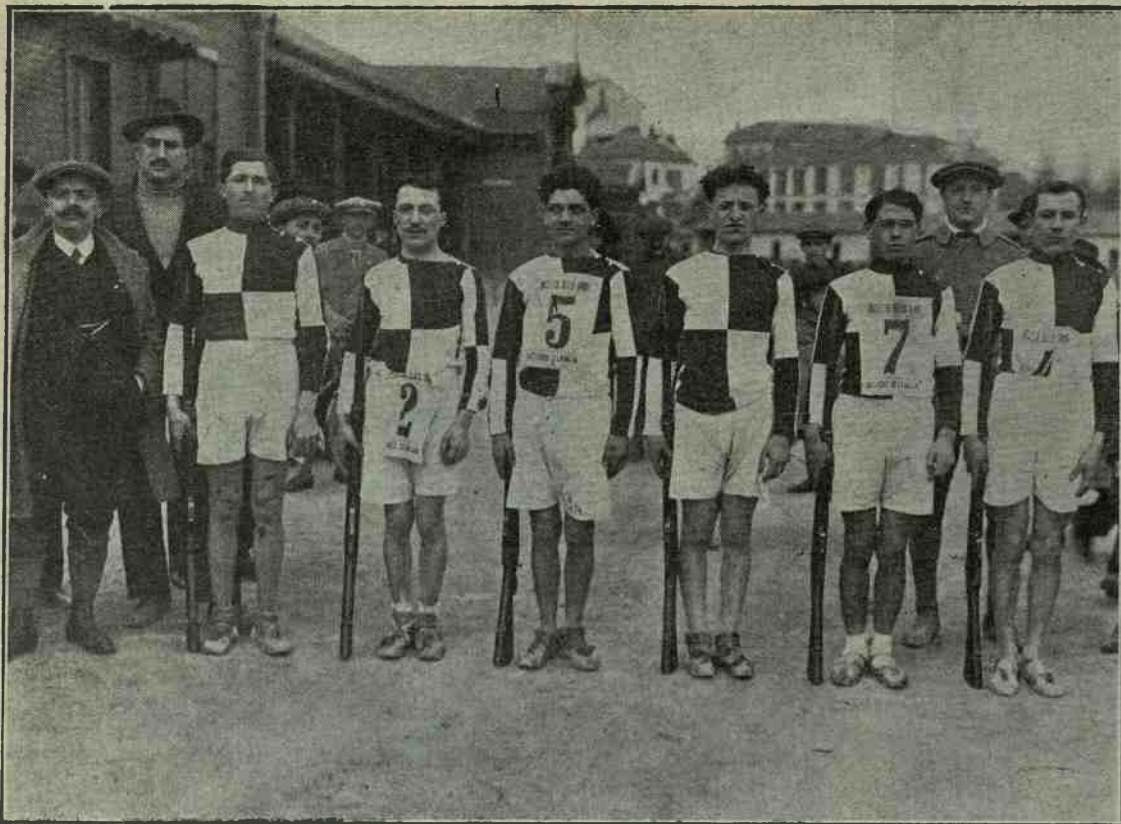
Fari animati

Un tempo pareva leggenda, ma ora è accertata l'esistenza di uccelli che in taluni periodi della loro vita sono fosforescenti.

Nel 1907 sir Digby Piggott invocò l'attenzione degli ornitologi sull'apparizione di uccelli luminosi nei dintorni di Cambridge. Si ricordò allora come fin dall'anno 1866 un signor Harvie-Brown avesse parlato di luci mobili che si vedevano spesso di notte; ma nessuno gli prestò attenzione. Le molteplici osservazioni fatte nel 1907 attirarono l'attenzione dei naturalisti. In quello stesso anno un cacciatore s'imbatte nelle vicinanze di Norfolk in una coppia di uccelli luminosi; ne uccise uno e constatò che si trattava di una civetta.

Un altro uccello luminoso fu veduto in quei luoghi nell'ottobre e poi nel dicembre. A quanto dicono quelli che lo videro nell'ottobre esso avrebbe raggiunto il massimo di luminosità: i rami dell'albero su cui era posato erano illuminati da una pallida luce giallastra paragonabile a quella di una lampadina da bicicletta veduta alla distanza di tre o quattro metri: la luminosità diminuiva in misura notevole quando l'uccello prendeva il volo per allontanarsi, il che porta a credere che la luminosità fosse limitata al petto. Quanto alla origine di tale luminosità l'ipotesi meglio accolta è che si tratti di minuscoli funghi luminosi, i quali si attaccano al petto delle civette moltiplicandovisi.

GIULIO HIRSCH PNEUMATICI IDUNA per Velocipedi
 Via Carducci, 17
MILANO
HARBURG-WIEN
 per Automobili



La squadra dell'Unione Sportiva Milanese, vincitrice dello Scudo d'Italia a Milano.
(Fot. Argus - lastre Cappelli).

Alle Donne d'Italia!

È tempo di risvegliarsi alla realtà!

L'Italia è tuttora neutrale nel grande conflitto europeo e speriamo, auguriamo che così possa rimanere lungamente.

Ma è giocoforza riconoscere che nonostante il buon volere dei nostri governanti, l'Italia possa altresì da un momento all'altro avere necessità assoluta di lanciare i suoi figli ad una guerra per la difesa delle sue coste, delle sue frontiere, per la tutela dei suoi maggiori interessi, pel raggiungimento dei suoi ideali.

Che cosa hanno fatto e che cosa dovrebbero fare le Donne Italiane di fronte a questa eventualità di una possibile guerra?

In molti Comitati si sono fatte promotrici d'iscrizioni nella Croce Rossa per la cura e l'assistenza dei malati e dei feriti in guerra; presso altri Comitati raccolgono indumenti sussidiari all'equipaggiamento

del soldato per meglio ripararlo dalle intemperie: Opere veramente belle, encomiabili, che meritano l'incoraggiamento più entusiastico, la riconoscenza di tutti e delle truppe nostre, sangue nostro!

Che queste opere generose continuino, si propaghino e s'ingrandiscano sempre più a conforto e sostegno dei nostri soldati!

Ma v'è un'altra opera che le Donne Italiane debbono svolgere sollecitamente; opera alla quale non hanno pensato quanto si conviene ed alla quale pur dovranno recare il loro efficace contributo di amore patriottico, con la propaganda e l'incitamento costante, perseverante: Invogliare gli uomini di 3ª categoria, facenti parte della Milizia Territoriale, nonché i giovani di sedici, diciassette, diciotto e diciannove anni, che non conoscono ancora il fucile, ad intraprendere subito un corso celere di tiro presso le Società di Tiro a Segno Nazionale; per modo che in poche settimane cotesti cittadini, che sono moltissimi (circa un milione e mezzo), siano, ad ogni evenienza, pronti, non solo per intenzione o sentimento, ma altresì per capacità



Le nuove reclute inglesi, prima di essere inviate sul fronte della guerra, vengono addestrate alla baionetta.
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

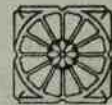
bellica, nel caso in cui la Patria avesse necessità anche del loro braccio per la difesa attiva ed efficace dei focolari domestici.

(Ogni altro addestramento, ora, vale molto meno in confronto a quello del tiro col fucile...)

Nè si dica che tale incitamento alla preparazione del fucile sia cosa estranea o un po' discosta dalla missione della donna! Le donne dell'antica Grecia che fu maestra di valore e di forza, porgevano con l'arma lo scudo agli sposi, ai figli, ai congiunti, dicendo loro il motto che scendeva al cuore: « o con questo o su questo » perchè erano conscie che su quell'arma e su quello scudo dovea riposare la sicurezza e la grandezza della Patria.

Anche voi, Donne Italiane, possedete quel sentimento e quella visione chiara, perchè nel sangue italiano scorre ancora l'antico sangue di Grecia di Roma!

Accogliete dunque l'appello nostro, Donne gentili e generose d'Italia! Vogliate congiungere alla pietosa opera *previdente* che state svolgendo a pro dei militi feriti e sofferenti in una possibile guerra l'altra opera



Le donne d'Italia e la guerra. — Il fr.
Ecco tre assidue frequentatrici del poligono di Bell...

previdente, continua ed incessante, che noi vi proponiamo, d'incitare gli uomini di 3ª categoria ed i giovani non ancora ventenni ad impugnare il fucile di cui sono ignari; e ciò non ancora per indurli a partire in guerra, che Dio voglia tenerci lontana, ma perchè, come sull'antica daga e sullo scudo, oggi sul fucile riposa la tranquillità, la sicurezza della terra nostra; la difesa, la grandezza e l'onore della madre comune: la Patria.

Il Comitato Nazionale dei Cittadini Tiratori (Genova).

Serenità sportiva e praticità inglese

Con due provvedimenti — l'uno diverso dall'altro ma che ambedue dimostrano il grande spirito di modernità e di praticità di cui son forniti gli inglesi — sono state risolte in Inghilterra due

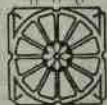
Officine di Villar Parosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo)

questioni che se a prima vista possono sembrare di poco conto o passeggero, a chi ben guardi dentro nella cosa, e ne voglia trarre conseguenze per l'avvenire, riesce molto facile l'accorgersi della grande importanza di esse. La prima riguarda strettamente lo sport.

Noi abbiamo avuto al principio della guerra lo spavento collettivo che addirittura pareva doversi abolire ogni forma di vita, ogni movimento che alla guerra fosse estraneo. E così nei paesi guerreggianti come — e questa volta senza alcuna ragione al mondo salvo quella del timor panico — nei paesi centrali si cominciò a gridare la croce addosso ai divertimenti d'ogni genere, anche a quelli ultramoralissimi, anche a quelli utilissimi. Si voleva la chiusura dei teatri, dei ritrovi sportivi ed a momenti ci si toglieva anche l'innocuo spas o del cinematografo. Quelli che gridavano (e ce ne sono ancora moltissimi che il grido non hanno



ha provato anche il gentil sesso femminile. Maria Lucia Pellicciardi, Rosa Valden, Rina Ronchi.

nesso) mancavano nell'occasione di qualsiasi elemento di praticità, e non pensavano nemmeno al danno che tali proibizioni apportano al commercio ed alla industria delle nazioni.

La prima di esse che seppe insorgere contro questo allarmante stato di cose, che si voleva tramutare addirittura in legge, fu una tra le beligeranti, l'Inghilterra. Essa continuò a svolgere tranquillamente il suo campionato di foot-ball, ed ora tranquillamente ha annunciato ai numerosissimi appassionati del turf che le corse dei cavalli non verranno per nulla soppresse ma che avranno il loro svolgimento solito e completo. E pervenire in proposito da Londra: uno degli avvenimenti del giorno in Inghilterra è la decisione del Jockey Club di non rinunciare alle grandi riunioni sportive di primavera ed estate. A giudicare dallo spazio che i giornali dedicano alle deliberazioni del supremo areopago dello sport inglese sembrerebbe che ai garretti dei corridori



Gli interventisti hanno formato a Milano la compagnia « Mazzini » e si esercitano negli esercizi militari agli ordini del Tenente Rabaioli. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

del Derby siano affidati in gran parte i destini della nazione. Ma lo sport — e particolarmente lo sport ippico — è una istituzione per gli inglesi: e ciò spiega l'enorme interesse sollevato dalla discussione sull'opportunità o meno di chiudere durante la guerra i campi di corsa.

A questa discussione, che dilagò per settimane su tutti i giornali, parteciparono alcuni dei più eminenti uomini dell'Inghilterra; da lord Rosebery a lord Curzon, dall'arcivescovo di Canterbury al barone Rotschild.

Qualcuno aveva detto che, mentre migliaia di uomini muoiono nelle trincee sarebbe inumano tenere delle grandi riunioni sportive come quelle del Derby, che è una specie di festival nazionale, al quale tutte le classi della popolazione accorrono come a una gigantesca scampagnata.

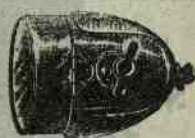
Altri invece sostenevano che lo sport ippico in Inghilterra non è solamente un divertimento, ma

anche una delle più grandi industrie, che dà lavoro a parecchie migliaia di uomini, la maggioranza dei quali non è adatta per l'esercito. Inoltre anche la sorte dei purosangue sarebbe stata minacciata, poichè l'interruzione delle corse normali sarebbe stata fatale alla preparazione dei *pedigrees*. Altri facevano notare la pessima impressione che avrebbe fatto in Francia lo spettacolo delle folle inglesi accorrenti ai pubblici ludi in piena guerra. Alcuni giornali ebbero allora l'eccellente idea di deferire la questione al giudizio dei veramente competenti in quest'ora, e cioè i soldati che combattono sul fronte. La risposta fu chiara e precisa: i soldati inglesi non intendono rinunciare alla tradizionale emozione annuale di aspettare il nome del vincitore del Derby e neppure al piacere di perdere qualche scellino sui cavalli favoriti... ma non dalla sorte! Essi hanno detto che non se l'avranno a male se le corse continueranno. Il



Il Principe Enrico d'Inghilterra impara a fare il soldato (il terzo a sinistra). (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili



Collettore aperto.

CATALOGO A RICHIESTA

Collettore chiuso.

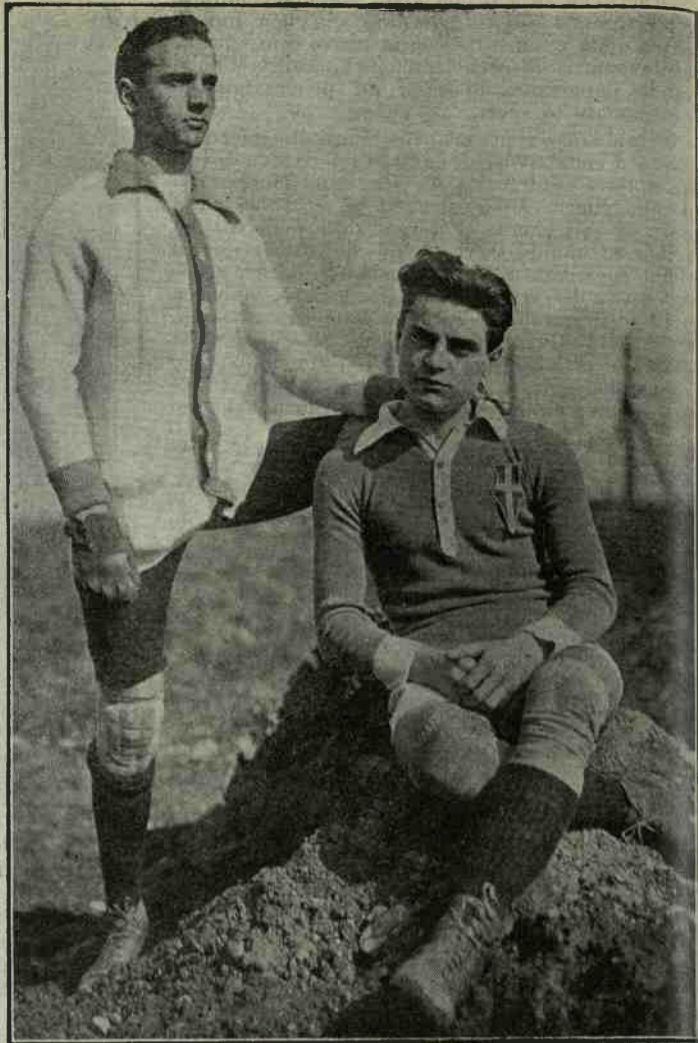


Due abilissimi giocatori della Pro Vercelli. — A sinistra: Il capitano Milano. — A destra: Il portiere Innocenti. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

l'occupazione a loro affidata trovano un pretesto qualunque per ritirare la loro offerta, spesso lasciando le istituzioni in un grande imbarazzo e creando un lavoro inutile alle segreterie.

In queste laconiche parole leggesi tutto un programma: la donna non fatta di inutili isterismi guerrieri (che il suo fisico non o permetterebbe) ma che surroga l'uomo dove e come può surrogarlo, che lo aiuta, che ne integra l'opera, che gli risparmia le piccole fatiche, le diverse occupazioni di poca importanza e che gli permette in tal modo di conservare ogni sua forza — intellettuale e materiale — per la vera guerra.

Queste due deliberazioni inglesi — delle quali ho voluto qui tener parola — dimostrano, a volerne trarre doverose ed immancabili conclusioni, che l'Inghilterra non ama né vuole la guerra per la guerra, e concede ai suoi popoli di continuare la vita nelle solite manifestazioni, anche se esse sembrano fatte di festività, come quelle sportive; e d'altra parte con il reclutamento delle donne ci si avvia all'ideale supremo della nazione armata, dei cittadini tutti, senza distinzione nemmeno di sesso, che difendono la patria contro lo straniero, contro le sopraffazioni della prepo-



Due dei più forti giocatori del Novara. — A sinistra: Il portiere Terzi. — A destra: Il capitano Pensotti. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

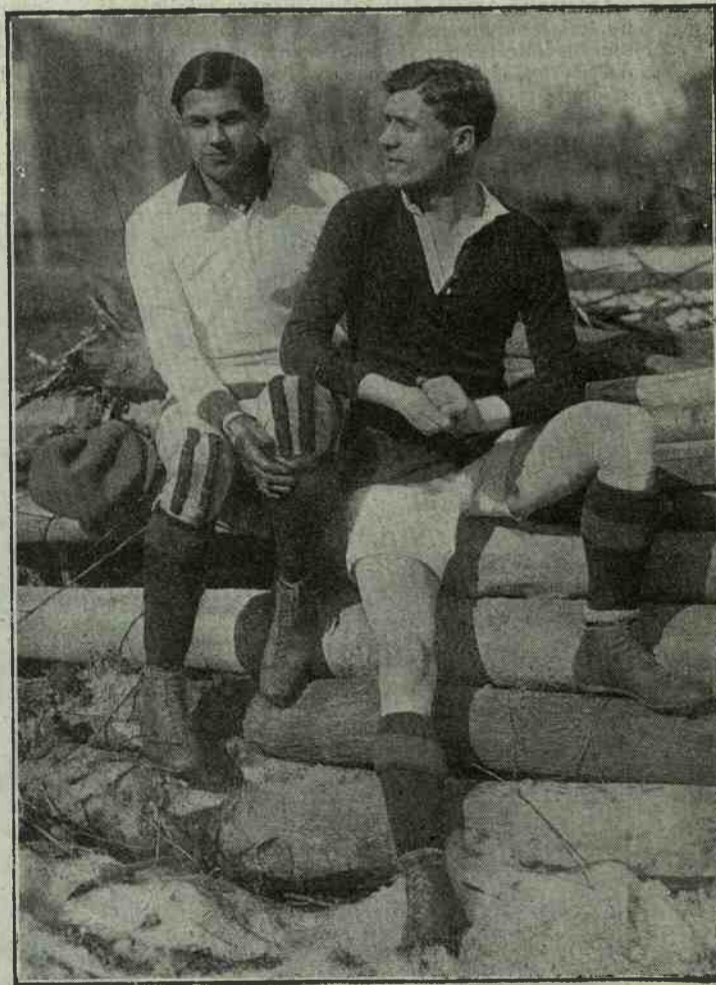
loro unico dispiacere è che potranno assistervi soltanto con l'immaginazione.

Dopo tutto ciò la decisione del Jockey Club era facile a prevedersi. L'Inghilterra cominciò la guerra col motto « gli affari come al solito »; oggi il Jockey Club aggiunge il motto « lo sport come al solito ». Ed ecco come si fa a mantenere un popolo nei suoi entusiasmi, nella sua vitalità completa.

Una simile serenità di mente può a noi, popoli ancora impregnati di troppi pregiudizi, sembrare eccessiva, ma davanti ad un popolo che non è fatto di poche migliaia di persone, non possiamo né dobbiamo far altro — dovendo ammetterla perchè evidente nel fatto — se non ammirarla ed imitarla nei limiti delle nostre possibilità.

E un'altra questione — forse più importante della prima perchè se nella prima trattavasi di continuare, nella seconda trattasi di creare il nuovo dal molto vecchio — è quella riguardante l'organizzazione del sesso femminile per gli scopi della guerra. Un Comitato londinese richiede in questi giorni il lavoro volontario di diecimila donne, che dovrebbero essere utilizzate secondo le loro conoscenze, le loro disposizioni e qualità fisiche in tutti i lavori accessori derivanti dalla guerra. Si richiedono sopra tutto d'urgenza donne laureate in medicina od in farmacia, nonché infermiere istruite e giovani ragazze disposte a segnare un corso di istruzione per ottenere la qualifica necessaria. Sono pure richieste molto le cuoche, le cicliste, conduttrici di automobili per permettere all'esercito inglese di utilizzare fin l'ultimo uomo abile a portare armi quando la necessità lo richieda.

Il comitato richiede che prima di offrire l'opera loro le donne s'impegnino per un certo periodo di tempo, poichè recano maggior danno che beneficio alle varie istituzioni le donne che non appena cessano di essere attratte dalla novità del-



Due dei migliori campioni del F. C. Torino. — A sinistra: Il portiere Morando. — A destra: Il capitano Bachmann. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

tenza. Ed ambuede i principii sono encomiabili non solo per questi momenti, nei quali ben a proposito vengono dall'Inghilterra realizzati, ma anche per l'avvenire perchè essi ci indicano la serenità e la giustizia con la quale si vuol governare e si vuol vincere modernamente.

Raffaele Perrone.

Il campionato italiano di foot-ball

Molte delle incertezze che gravitavano sulle classiche dei vari gruppi sono svanite domenica scorsa. Le partite hanno delucidato la maggior parte delle quattro situazioni, sì che oggi si può già parlare della finale, ritenendo supplementi non indispensabili gli altri incontri delle semifinali ancora in sospeso.

I due *matches* attesi con maggiore curiosità erano senza dubbio quelli che avrebbero posto di fronte al *Genoa* alla *Juventus* di Torino e il *Milan* al *Novara*. E se in riguardo al risultato del primo nessuno trovò da elevare alcuna eccezione, per l'esito sortito al Velodromo milanese, i pareri sono assai discordi.

Il plotone genoano, al completo, ossia colla presenza in isquadra di alcuni elementi che danno a questa compagine una coesione e una poderosità invincibili, ha saputo superare da pari suo l'*handicap* di battere gli striscioni bianchi e neri sul loro terreno. Già gli uomini del *Casale* avevano provato la difficoltà di aver ragione degli juventini in casa di questi ultimi, difficoltà che allora fu insuperabile: e dopo la sconfitta del *Genoa* per opera delle maglie nere si temeva pure che i rosso-bleu dovessero passare sotto alle forche... juventine. Il che avrebbe ri-

Continental
il migliore
Pneumatico

posto sul tappeto la contesa del primo gruppo ancora dall'inizio e rinviata la finale alle calde greche. La jattura venne scongiurata e la squadra che da molti è ritenuta la migliore fra quante partecipano all'attuale campionato, colla vittoria si è assicurata la partecipazione alle ultime gare.

L'undici della *Juventus* non si è arreso, però, a discrezione: ha combattuto da pari suo, piegando davanti ad una indiscutibile maggiore valentia, ma contrattaccando a sua volta, e riuscendo a segnare due punti. E' certo che il primo gruppo ha riunito tre squadre, ognuna delle quali era meritevole di entrare nella finale ove non avrebbe certo sfigurato. Non vogliamo con ciò alludere ad una futura trasformazione del campionato. Pur troppo in Italia vige l'abitudine di cambiare ciò che fu condotto appena a termine: la classica gara del calcio in questi ultimi anni sembrò una fantasia fregoliana per i rimaneggiamenti ai quali venne sottoposta. Ma ci rincresce, tuttavia, che valenti squadre scompaiano da gare per le quali possono vantare altrettanti titoli di alcune altre giunte per vie più facili.

Gli azzurri, invece, dell'esito della loro ultima battaglia non debbono essere rimasti contenti. I novaresi, dopo avere debellati gli alexandrini, erano scesi sul terreno del *Milan* con molte speranze e con maggiore fiducia. Ciò era attestato e dai numerosi concittadini che accompagnarono la squadra nella sua gita a Milano e dalla battaglia vivacità con cui gli azzurri condussero il primo tempo e buona parte del secondo. Furono decisi domenica gli uomini del *Novara* e nel condurre l'assalto e nello sventare le combinazioni avversarie. Davanti a tanta animosità i rosso-neri parvero piegare e non ritrovarsi: quegli *avanti* che, pur non essendo fisicamente prestanti, in giuoco sembrano trasformarsi e moltiplicare le loro risorse, subirono per lungo tempo il giuoco altrui senza saper ritrovarsi e tentare quelle incursioni a fiate che hanno valso loro tante vittorie.

Fu un esito inesatto, allora, quel 2 a 1 realizzatosi sul campo sportivo del *Milan*? In apparenza, sì. Ma se si vuole giudicare un po' passionatamente lo svolgimento della partita, si vedrà che non fu forse immeritato il successo dei rosso-neri, anche se in evidente declino di forma si trovarono questi uomini.

Inoltre l'ultimo quarto d'ora fu completamente favorevole ai milanesi che assediavano la rete avversaria costringendo l'intero plotone azzurro a una continua difesa.

Il punto della vittoria venne dopo che più volte l'abilità del portiere, i pali e la sfortuna si erano caricati di mandare a vuoto dei bellissimi e

poderosi tiri: quindi non è a dire che lo scoraggiamento abbia invaso le file novaresi per la mala parata di Terzi e il conseguente abbandono di ogni speranza. Ben prima cominciò l'esaurimento degli azzurri e l'accento a un ripiegamento loro davanti all'incalzare dei competitori. Si può dire che la vittoria venne strappata da chi seppe più

rabbioso di volontà deve di poter nutrire rosee speranze.

Degli altri *matches* da notarsi la stentata vittoria dell'*Alessandria* sul *Vigor*, che sul proprio campo ha difeso strenuamente le sue *chances* e per poco non faceva crollare ogni sogno della squadra grigia. Uno a zero è stato il risultato favorevole agli alexandrini e assai onorevole per i giovani del *Vigor*, che nella ventura annata saprà sostenere un ruolo ben più importante e piegare avversari dai quali oggi è battuto. L'*Internazionale* si è liberato della *Juventus Italia* per 4 a 1: esito preveduto e partita giocata accademicamente.

Come pure non fallirono le previsioni negli incontri *Pro Vercelli-Hellas* e *Torino-Como*, terminati rispettivamente con un 3 a 0 e un 5 a 1. *Arbiter.*

Una bella manovra dei Giovani Esploratori di Torino.

Per le ore 13 i trecento giovani della Sezione torinese del Corpo Esploratori dovevano trovarsi domenica alla nuova sede cioè palestra che sorge in via Mercantini angolo via Meucci.

Con una puntualità ammirevole, con una regolarità militare, i diversi drappelli vennero schierati nell'interno della palestra e data lettura dal Commissario signor Landucci dell'ordine del giorno riguardante le istruzioni da lui stabilite per la giornata, riuniti a rapporto tutti gli ufficiali, e dato il comando dell'intero drappello al tenente Peghini, i giovani esploratori, preceduti dalla squadra ciclisti, dai trombettieri e tamburini, iniziavano alle 13.30 la marcia diretta a Mirafiori (Parco dirigibili).

Al suono dei tamburi il lungo plotone dei Giovani Esploratori fa il suo ingresso nel Parco dei dirigibili e quindi diviso in due colonne si porta nell'interno dell'hangar, disponendosi precisamente ai fianchi della navicella del dirigibile P 3. I capitani Moiares e Pelegatti per circa un'ora fanno una descrizione particolareggiata del dirigibile ed i Giovani Esploratori si interessano vivamente ad ogni particolare.

Alle ore 15,30 l'istruzione tecnica è terminata e mentre i dirigenti del Corpo porgono i dovuti ringraziamenti ai due capitani Moiares e Pelegatti, gli esploratori ritornano all'aperto e viene dato il segnale di riposo.

Alle 16,30 viene suonata l'adunata ed i Giovani Esploratori vengono nuovamente inquadrati per sfilare quindi in ordine di parata dinanzi alle Autorità. I diversi drappelli sono al comando dei tenenti Peghini, Gaggiotti, Tinelli, Migliau, Bocca e Maglioli. Con loro è pure l'ufficiale istruttore signor Decker.



Il match Genoa-Juventus a Torino. — Dall'alto in basso: Un corner sotto la rete juventina. — Il portiere Faroppa del Juventus sventa un tiro genovese. — Un attacco dei genovesi sotto la rete di Faroppa. (Fot. Guarneri - lastre Cappelli).

tenacemente volere. E in ciò al *Milan* bisogna riconoscere una vera supremazia.

Non si può prevedere se l'*Alessandria* si presterà a farsi battere o a un *match* nullo in casa propria, favorendo così indirettamente il *Milan*: ma è certo che quest'ultimo ha superato un serio ostacolo domenica scorsa e che solo a uno strappo

HUMBER LTD - COVENTRY

La Grande Marca Mondiale
CICLI - MOTOCICLI - AUTOMOBILI
con gomme DUNLOP

Schiarimenti e Cataloghi a richiesta:

Agenzia Italiana "HUMBER", - Via Ponte Seveso, 35 - Milano.

DA UN CAMPO ALL'ALTRO

La popolazione degli struzzi.

L'introduzione dei primi struzzi negli Stati Uniti, fatta a scopo di allevamento, risale al 1882, e l'ultimo lotto vi fu importato nel 1901. L'importazione totale sembra sia stata di 400 a 500 individui, gran parte dei quali morirono in breve, inducendo i coloni a disperare della riuscita dell'esperimento, anche perchè al Capo si proibì la esportazione, sia degli uccelli sia delle uova, sotto pena di carcere. Oggi, ad un trentennio circa dai primi tentativi, si contano agli Stati Uniti 17 grandi fattorie che ospitano in assieme circa 20.000 struzzi. Benchè notevoli, queste cifre sono però poca cosa in confronto di ciò che avviene nella Colonia del Capo, nei cui stabilimenti di allevamento si trovano oggi più di un milione di struzzi, mentre nel 1865 ve ne erano solo 80. Il prezzo di uno struzzo adulto varia da 750 a 1000 franchi, un piccino di un mese costa da 250 a 400 e le uova si vendono da 300 a 600 franchi la dozzina.

Animali che costano.

Una farfalla stinata del valore di quarantamila franchi è stata ereditata dalla città di New York. E si tratta d'una vera e semplice farfalla, senza colori vivaci, giacchè è di un grigio-bleu punteggiato in giallo. Il prezioso lepidottero proviene dalla colonia di Sierra Lewe, unico punto del globo ove lo si possa trovare, ed anche di rado. Il dott. Sterkan andò là a cercarlo mettendosi a capo di una vera colonna di spedizione composta niente dimeno di quaranta uomini. Per due anni i cacciatori frugarono invano le foreste, le pianure e le paludi senza riuscire a trovare la preziosa farfalla. Sei uomini morirono durante questa campagna, che costò un prezzo favoloso al suo organizzatore. Ma una sera un sottile filo di seta s'incontrò nel raro insetto, il quale vi resto impigliato.

Morto il dott. Sterkan, l'ambito campione entrò ad arricchire la meravigliosa collezione del museo di storia naturale di New-York.

Compagnie americane.

Una delle più originali compagnie per azioni, formata di recente a New-York si propone di stabilire un vastissimo allevamento di gatti e di topi e promette enormi dividendi dalla vendita delle pelli sia dei felini che dei roditori.

Si comincerà con un milione di gatte, ciascuna delle quali produrrà 12 gattini all'anno almeno. Le pelli si venderanno a prezzi oscillanti tra un minimo di cent. 50 ed un massimo di L. 3,75, a seconda del colore e della qualità: a un prezzo medio cioè di L. 1,60 per ciascuna pelle.

Essendo disponibili ogni anno 12.000.000 di pelli, il profitto lordo ascenderebbe a circa 50.000 lire al giorno.

Un uomo può spellare 50 gatti al giorno per 10 lire. Occorrerà impiegare non meno di cento

scuoiatori, sicchè il profitto netto ammonterà a circa 49.000 lire al giorno. Difatti l'allevamento dei gatti non costerà nulla. Contando sul fatto che i topi si moltiplicano quattro volte più rapidamente dei gatti, basterà incominciare con un milione di topi, ciò che assicurerà quattro topi per ogni gatto. I topi alla loro volta si nutriranno con le carcasse dei gatti scuoiati. Così automaticamente, senz'altra spesa all'infuori dell'acquisto dei gatti e dei topi... fondatori della società, l'azienda avrà un profitto ingente e sicuro.

Per fortuna queste Compagnie sono veramente americane!

simile rappresenta uno scandalo inaudito nella famiglia delle rondini, per le quali il primo amore dura quanto la vita e quelli che si sono giurata fede eterna non ammettono che la morte possa sciogliere il giuramento...

C'è sempre da apprendere da chi è al di sotto di noi...

Uccelli che se ne vanno.

Tre specie di uccelli minacciano di scomparire dalla Nuova Caledonia; il Cagon, una piccola gru incapace di volare e la cui immagine figura sui francobolli della colonia, il Nidon, uccello notturno della grossezza di una gallina e il pappagalio dell'isola Unea. Tutti e tre presentano un grande interesse zoologico, essendo, al pari di tutte le altre 97 specie e sottospecie della colonia, localizzati rispettivamente in certe isole. I naturalisti stimano impossibile conservarli a meno di istituire speciali riserve. La loro penuria si attribuisce specialmente ai frequenti incendi di boschi e di sterpeti che distruggono le nidiate.

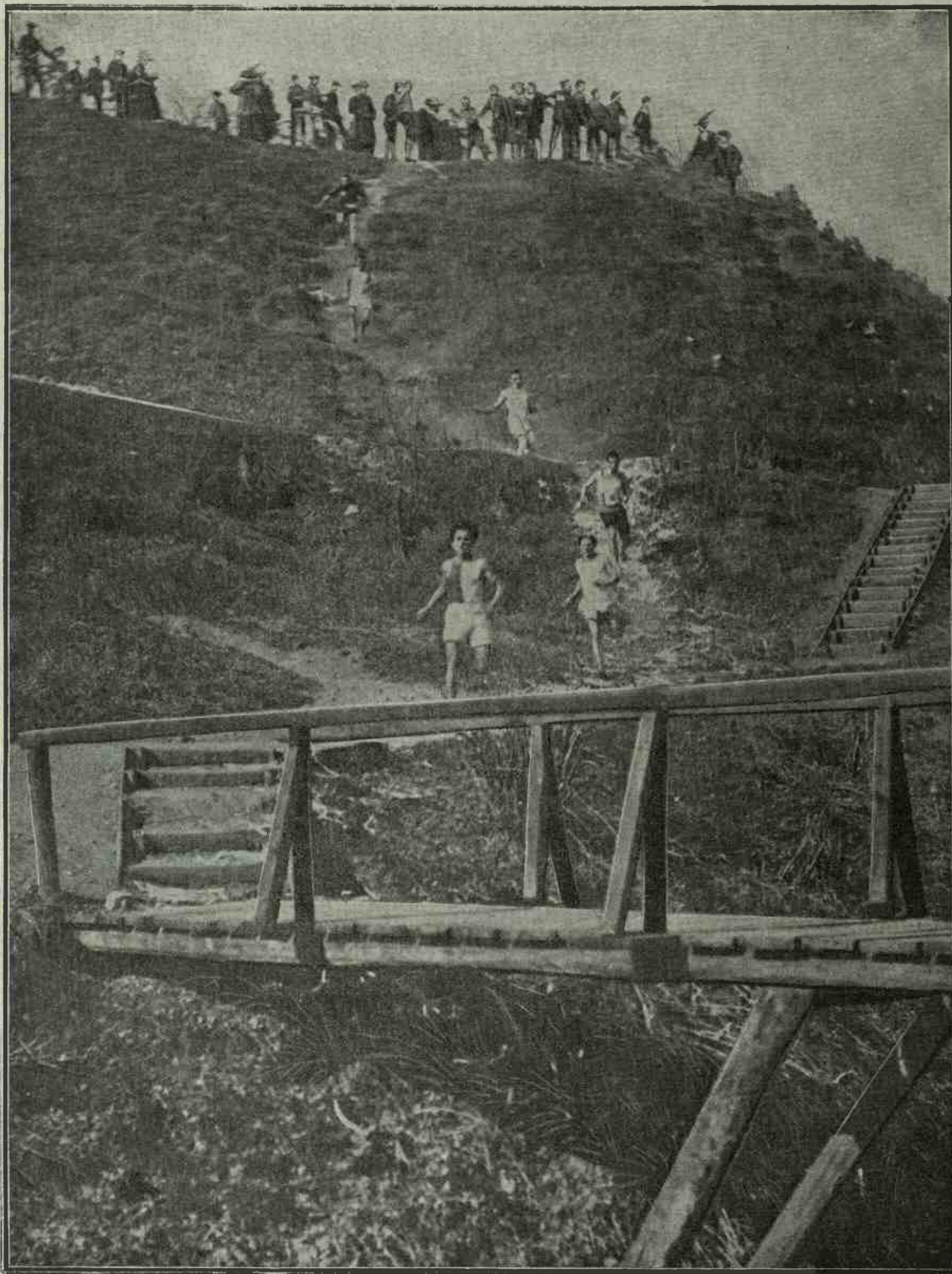
E dalli coi cani parlanti.

Anche l'America, e perchè no?, ne ha uno. Si tratta di un *bull-terrier* inglese di appena un anno e 5 mesi. La proprietaria di questa bestia meravigliosa è la signora Richards. Il cane non pronunzia, per ora, che sei parole: *mamma, my mamma, morning mamma, home, lemon, y dont know* (non so). Il cane ha nome Szoozer e diede una soddisfacente dimostrazione del suo vocabolario davanti ad una delegazione di giornalisti scettici.

Interrogata la padrona disse che non avrebbe mai esposto il suo cane alla custodia pubblica ma che desiderava solo dimostrare che gli animali sono soggetti a tutti i perfezionamenti e miglioramenti e che non mancano affatto di intelligenza. Richiesto su ciò che gli si dava da mangiare quando aveva fatto il cattivo, il cane rispose: *limone*: richiesto quale fosse la persona a cui volesse maggiormente bene rispose: *mia madre*, ma volendo significare la sua padrona!

Tartarughe ragguardevoli.

Il giardino zoologico di Londra ha ricevuto una tartaruga gigante delle isole Galapagos, che è il primo individuo di tale specie giunto vivo in Europa. Le Galapagos sono un arcipelago formato da 5 grandi isole e da 10 piccole, situato nel Pacifico all'ovest dell'America meridionale, in vicinanza dell'Equatore, lontano da ogni terra. Su queste isole vivono 9 specie di tartarughe giganti, localizzate ciascuna in una singola isola; e non si conoscono specie analoghe se non quasi agli antipodi delle Galapagos, nelle isole Lychelles, nell'Oceano Indiano. Si crede che questi animali terrestri meglio che anfibi, sieno avanzo di una fauna terziaria, sopravvissuta grazie all'isolamento assoluto dell'arcipelago. Un tempo numerosissime oggi tendono a diminuire. Ve ne sono di così grosse che occorrono da 6 ad 8 uomini a sollevarle e che forniscono circa un quintale di ottima carne.



Una meravigliosa fotografia del cross-country di Torino, indetto dalla F. I. S. A. I concorrenti lungo il percorso. (Fot. Giaietto - Torino).

Fedeltà coniugale.

Se è vero che i colombi sono degli amanti appassionati e ferventissimi osservatori delle leggi della galanteria, non è però vero che in essi la fedeltà sia sempre al sicuro dalle tempeste. Infatti la tortora dei boschi e, fra i colombi, il piccione domestico danno qualche volta dei colpi di becco al loro contratto nuziale. La palma della fedeltà va data invece alle rondini contro le quali neppure le male lingue più accanite sarebbero riuscite a formulare delle accuse con serio fondamento. Inoltre, mentre fra i colombi si verifica raramente il caso che la vedovanza del coniuge sopravvive duri più di una stagione, un fatto

per Bicicletta, di pura Para garantita, è adottata dalle migliori Marche in Italia ed all'Estero, per la sua impareggiabile qualità.

Rappresentante Generale per l'Italia con Deposito dei Pneumatici WOLBER:

Riccardo Chentrens - Milano

Via Tasso, 9 - Telef. 62-74.



La Camera d'arla
LIBERTY-WOLBER

3 **HP** **Motocicli a due tempi C. B. R. Senza valvole** **5** **HP**
Modelli 915 a cilindro verticale
 Chiedere Catalogo al
 Rag. CAMILLO ZANCHI - Torino - Via Sacchi, 48 - Agente Generale per l'Italia.

FORZA, RESISTENZA
 ENERGIA, AGILITÀ



EMBRACAZIONI
 CROQUETTES
 POLVERE

Indispensabili
 agli Sportsman

In vendita:

DITTE DI SPORT E CICLI

PREPARE DA

A. CARON, FARMACISTA

Scatola campione col 6 Prodotti ARIS
 e trattato del masaggio, Lire 1.50 Franco

Deposito Generale per l'Italia
 ARANG & TROMBETTA, Via S. Damiano, 46, MILANO

La Società **AKTIEBOLAGET SVENSKA KULLAGER-FABBIKEN**, a **Gothembourg** (Svezia), titolare delle Privative industriali Italiane, Vol. 366, n. 95, del 2 aprile 1912, per:

"Roulement à billes pour coussinets à billes soumis à des pressions axiales", Vol. 367, n. 54, del 10 aprile 1912, per:

"Roulement à billes",

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio di dette privative.

Rivolgersi alla **Ditta Secondo Torta & O.**, Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica. 28 bis, Via Venti Settembre, TORINO.



"MARVEL"

è il solo carburatore che può essere applicato a qualsiasi motore senza necessità di adattamento, perchè le camere, la presa, la flangia ed il raccordo sono tutti girevoli.

Ditta SIMONIS & C. - MILANO

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
 per tutte le applicazioni



Società Anonima

Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

Bicicletta di gran turismo

Marca **ECLTA** Modello 1914

con manubrio inglese a due freni, ruota libera, parafanghi e accessori, garanzia per 12 mesi, Lire 95.

GIOVANNI SOTTILE

Via Piccola S. Cecilia, 22, 24, 26, 28 - Palermo.

Peugeot

Fabbrica Italiana Cicli

dei Signori **F.lli Picena - Torino**

AVVISA, a conferma delle antecedenti pubblicazioni, che è fornita di materiale originale **PEUGEOT** dalla Casa madre di Beaulieu (Francia), per la costruzione di oltre 10,000 biciclette; quindi i compratori e ammiratori della celebre marca possono essere tranquilli sulla completa originalità delle macchine poste in commercio nel 1914-1915.

Agenzia Generale per l'Italia:

G. e C. Fratelli PICENA

TORINO - Corso Principe Oddone, 15-17.

MILANO - F. Faravelli - Via Meravigli.

ROMA - D. Beni - Via Merulana.

TORINO - E. Paschetta - Via S. Teresa angolo Via Genova.

NAPOLI - E. Cipullo - Rettifilo.

Lawn-Tennis

Incominciando la stagione pensate che:

Solo una Casa seria e specialista può offrirvi articoli buoni a prezzi ragionevoli per uno Sport

COSÌ FINE

e l'unica specialista in Italia è la Ditta:

G. VIGO & C^{la}

TORINO

Via Roma, n. 31.

GENOVA

Via XX Settembre, 5.

Casa di Sport fondata nel 1905

Solo chi ha una grande vendita può avere sempre pronti **articoli freschi** e le ultime novità.

Chiedete listino speciale

INGROSSO - DETTAGLIO

Esposiz. Internazionale di Torino 1911 - Grand Prix.

Esposiz. Internazionale dello Sport - Vercelli 1913 - Grand Prix.



Rappresentante per Torino:

Rag. CAMILLO ZANCHI

Via Sacchi, 48 - TORINO - Telefono 80-29



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avvolgimento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO

Preferendo i

PNEUMATICI

PIRELLI

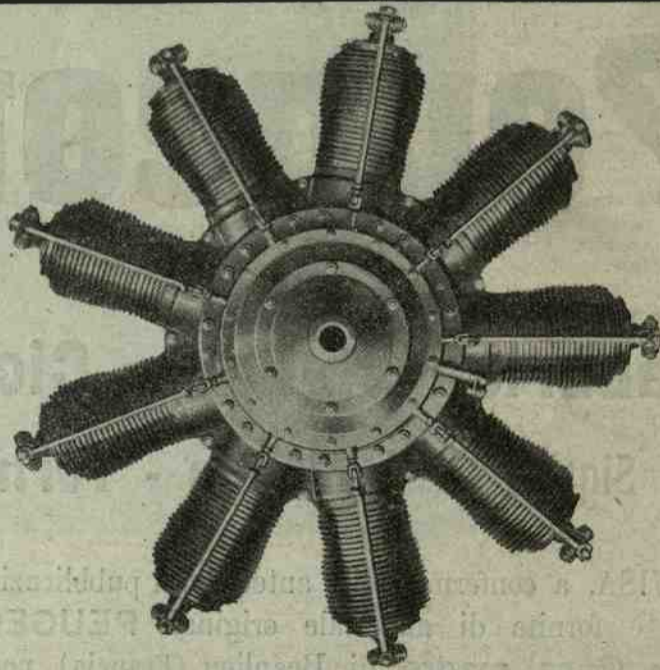
*favorite il lavoro nazionale
e comperate un prodotto garantito.*

Garanzie:

apertura Tipo "STELLA EXTRA", garantita per 15 mesi
Copertura Tipo "A", garantita per 12 mesi
Copertura Tipo "FLEXOR", garantita per 9 mesi

Agenzia italiana PNEUMATICI PIRELLI - 20, Via Ponte Seveso - MILANO
BOLOGNA FIRENZE GENOVA NAPOLI PADOVA TORINO
Via Venezia, 5 Via Cavour, 21 Piazza S. Siro, 10 Via Pont. Medina, 47 Corso Popolo, 2 Via XX Sett., 45
Sotto-Agenzia in ROMA - Via del Plebiscito, 103.

PONSO GIOVANNI, Gerente responsabile.



I RECORDS ITALIANI DI ALTEZZA:
Aviatore Clemente Maggiore con passeggero a metri 3790
Aviatore Pensuti (da solo) a metri 5285
furono compiuti con **Motore GNOME** di 100 HP

3000 motori GNOME

assicurano alle armate aeree di Francia, Inghilterra e Russia una incontestabile superiorità nella guerra attuale.
I raids di Friedricksafen, Dusseldorf, Cuxhaven, Zeebrugge, Dunkerque, etc., sono le pagine d'oro dei Motori GNOME e sostituiscono quest'anno le vittorie nelle competizioni internazionali del passato.

Società Motori GNOME
FABBRICA ITALIANA

Stabilimenti: TORINO - Madonna di Campagna.

La Stampa Sportiva viene stampata dalla S.T.E.N. Società Tipografico-Editrice Nazionale.